

## Comunicato stampa

Comune di

Recanati

### **Oggetto: Recanati celebra la Giornata del ricordo, illuminata la Torre del Passero solitario**

*Recanati celebra la “Giornata del ricordo”, istituita dal Parlamento italiano per la data del 10 febbraio, illuminando uno dei luoghi simbolo della Città Leopardiana: la Torre del Passero solitario all’interno del chiostro Sant’Agostino.*

Un modo per puntare i riflettori, non solo in senso metaforico, su uno dei capitoli più dolorosi della storia recente, come il martirio delle foibe e l’esodo italiano dall’Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

L’invito a non far calare il velo dell’oblio e del silenzio riguarda le vicende legate alle foibe e all’esilio di tanti italiani dalle zone a confine con la Jugoslavia. L’Amministrazione comunale partecipa alla “Giornata del ricordo” in un modo originale, mettendo in risalto uno dei suoi monumenti più significativi con **un’illuminazione** che sarà **visibile**, essendo la Torre nel punto più alto della città, non solo **da gran parte del territorio comunale ma anche dai centri limitrofi**.

L’Amministrazione comunale condivide lo spirito con cui è stata istituita la “Giornata del ricordo”, ossia conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. L’occupazione jugoslava, che a Trieste durò quarantacinque giorni, fu causa non solo del fenomeno delle foibe, ma anche delle deportazioni nei campi di concentramento jugoslavi di popolazioni inermi. In Istria, a Fiume e in Dalmazia, invece, la repressione jugoslava costrinse oltre 300 mila persone ad abbandonare le loro case per fuggire dai massacri e poter mantenere la propria identità italiana.

Il **sindaco Fabio Corvatta** e la **Giunta comunale** invitano la cittadinanza recanatese a celebrare “Giornata del ricordo” nella convinzione che “vada condannata ogni barbarie nei confronti dell’essere umano. La storia, infatti, non può e non deve essere strumento di lotta politica, ma parte integrante della cultura e della tradizione di un popolo, senza amnesie né dimenticanze”.

**L’Amministrazione comunale**

Recanati, 9 febbraio 2006